

## INFORMATIVA VACCINO HERPES ZOSTER

L'herpes zoster è una patologia comune e debilitante causata dalla riattivazione, anche dopo un lungo periodo, del virus della varicella zoster, lo stesso che provoca la varicella. Il virus riattivato causa una manifestazione cutanea dolorosa in un'area corporea definita che può durare 2 - 4 settimane.

Dopo la varicella, solitamente contratta da bambini, il virus rimane nel sistema nervoso in uno stato latente a livello dei gangli delle radici sensitive nervose del midollo spinale. Può così riattivarsi in qualunque momento e più frequentemente con l'avanzare dell'età. Si stima che circa una persona su quattro in Europa è soggetta ad un episodio di herpes zoster nel corso della propria vita.

Tra i primi sintomi della patologia possono esservi mal di testa, affaticamento e malessere generale. Si sviluppa un'area dolorosa cutanea che si associa a bruciore, prurito ed irritazione. Le manifestazioni cutanee e il dolore hanno generalmente una distribuzione unilaterale a fascia nella parte generale del corpo oppure sul viso, sul collo o occhi. In pochi giorni l'area interessata diventa eritematosa per poi dar luogo a vescicole piene di liquido. Infine le vescicole si trasformano in lesioni crostose, fino alla guarigione.

L'herpes può associarsi a complicanze gravi. La complicanza più comune è nota come Nevralgia Post Herpetica (PHN), una sindrome dolorosa cronica che può durare mesi o addirittura anni e che ha un profondo impatto sulla vita quotidiana. Altra complicanza frequente è l'herpes oftalmico od ottico; più raramente si può sviluppare una meningoencefalite, una meningite o la sindrome di Guillan- Barrè.

### VACCINI DISPONIBILI

Sono attualmente disponibili in commercio due tipologie di vaccini:

- **vaccino vivo attenuato (ZLV)** eseguibile dopo i 50 anni e controindicato nei soggetti in stato di immunodepressione: il ciclo di base contempla un'unica somministrazione senza necessità di booster
- **vaccino ricombinante (RZV)** somministrabile dai 18 anni d'età anche nei soggetti più fragili. Il ciclo di base in questo caso prevede la somministrazione di due dosi a distanza di 4-8 settimane. Questo vaccino è elettivamente indicato per i soggetti affetti da:
  - Diabete mellito complicato
  - Patologia cardiovascolare grave/scompensata
  - BPCO e asma severo
  - immunodeficienza congenita/acquisita o destinati a terapia immunosoppressiva
  - recidive o forme particolarmente gravi di Herpes Zoster

Se un paziente ha presentato un episodio di Herpes Zoster precedentemente può essere vaccinato a guarigione clinica avvenuta (dopo 6-12 mesi dalla guarigione per il vaccino ZLV)

**La scelta tra i due vaccini prevede in ogni caso sempre una valutazione, in fase di counselling pre vaccinale, da parte del medico vaccinatore in relazione all'età e alle condizioni di salute del vaccinando.**

### COSOMMINISTRAZIONE

Il vaccino ricombinante Shingrix può essere co-somministrato (o comunque somministrato a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo) con la quarta dose del vaccino anti-COVID e con il vaccino anti pneumococcico o antinfluenzale. Per lo Zostavax invece, trattandosi di un vaccino vivo attenuato, può essere considerata adeguata una distanza minima precauzionale di 14 giorni prima o dopo la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2.

### CONTROINDICAZIONI

Il vaccino vivo (Zostavax) a una dose è controindicato in caso di immunodeficienza grave e in corso di terapia immunosoppressiva inclusi corticosteroidi ad alto dosaggio. Il medico valuterà l'opportunità di somministrare l'altro vaccino (a due dosi).

Costituiscono controindicazione per entrambi i tipi di vaccino una reazione allergica grave (anafilassi) pregressa dopo la somministrazione di una precedente dose del medesimo vaccino o allergia nota ad un componente del vaccino stesso.

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico vaccinatore.

### EFFETTI COLLATERALI

Per entrambe le tipologie di vaccino la vaccinazione è di solito ben tollerata. Le reazioni avverse più comuni riportate in coloro a cui è stato somministrato il vaccino (in più del 10% dei casi) compaiono entro 24 - 48 ore dalla vaccinazione e sono reazioni al sito di iniezione (eritema, gonfiore, prurito, dolore, talvolta ecchimosi o indurimento), mal di testa e dolore alle estremità (in più dell'1% dei casi). La maggior parte di queste reazioni sono state riportate come lievi per intensità. Tuttavia non si può escludere in assoluto che questa vaccinazione come ogni altro farmaco possa, in casi estremamente rari e in soggetti con ipersensibilità ad uno dei componenti del vaccino, determinare una reazione allergica severa anche di tipo anafilattico.